



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 2432 del 09 DIC. 2021

Proroga dei contratti di collaborazione professionale in scadenza il 9 dicembre 2021

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Visto** la L. n. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del



Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;

- Visto** l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (Patto per il Sud), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Vista** la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;
- Considerate** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, num. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, num. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, num. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo



Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

- Vista** la deliberazione di Giunta regionale n.169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. num. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art.123, punto 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico"
- Visto** il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al decreto num. 573/2016;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo"*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, ed in particolare l'art. 9 *"Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali"*;



- Richiamata** la disposizione commissariale n. 3 del 27 gennaio 2021 e ss.mm.ii., relativa al nuovo funzionigramma della struttura Commissariale contro il dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, *Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19* e in particolare l'art. 11, *novies*, che recita: "All'articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole: "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2022";
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** l'art. 7, c. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, concernente la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;
- Visto** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188), concernente – tra l'altro - *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*;
- Visto** in particolare, l'art. 17 octies, comma 2, della legge n. 113/2021 recante misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale, che prevede – tra l'altro – la possibilità per i commissari nominati per l'attuazione delle misure necessarie per il contrasto del dissesto idrogeologico, di attivare le procedure di interpello per il reclutamento di personale appartenente ai ruoli delle pubbliche amministrazioni;
- Vista** la nota del Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo - prot. n. 0111819 del 15/10/2021, che in attuazione del citato dettato normativo, sollecita i commissari ad attivare la suddetta procedura di interpello secondo uno schema allegato alla stessa;
- Considerato** che è in corso di pubblicazione il predetto Avviso di interpello, finalizzato al reclutamento di unità di personale appartenente ai ruoli delle pubbliche amministrazioni, da collocare in posizione di comando, secondo quanto previsto dal citato art. 17 octies, comma 2, della legge n. 113/2021 e in possesso di specifici requisiti professionali e curriculari;

il Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 16



settembre 2021, n. 126, recante *Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*

- Richiamate** le ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Siciliana, che applicano e integrano le disposizioni nazionali contenenti le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Richiamato** l'avviso esplorativo, pubblicato in data 23 ottobre 2018 sul sito www.ucomidrogeosicilia.it, per la manifestazione di interesse inerente alla selezione di collaboratori dell'ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Considerato** che i contratti sottoscritti con i collaboratori/professionisti di seguito elencati, stipulati in relazione al predetto Avviso esplorativo, cessano di avere efficacia il 09/12/2021: Bordonaro Salvatore, Buscio Ignazio, Caniglia Biagio, Lo Sardo Alfonso, Maglienti Francesco, Martorana Rocco, Nicastro Pietro, Sparacino Antonino;
- Considerato** che al Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico sono state attribuite tutte le competenze per le attività di progettazione, di espletamento delle gare propedeutiche alle procedure di affidamento dei lavori/servizi, di esecuzione degli interventi, di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Considerato** che i collaboratori/professionisti hanno mostrato competenza e affidabilità, acquisendo un importante patrimonio di conoscenze in materia di dissesto idrogeologico, fondamentale per il completamento delle attività progettuali nei tempi previsti;
- Ravvisata** la necessità, nelle more di espletamento del citato Avviso di interpello, di evitare un rallentamento di tutte le attività poste in essere dalla struttura commissariale o anche un eventuale differimento dalle quali potrebbero derivare danni alle persone, al patrimonio pubblico e privato e all'erario, anche in conseguenza della cessazione di alcuni contratti di collaborazione professionale sottoscritti con esperti esterni all'Ufficio del Commissario;
- Ritenuto** per quanto sopra, di prorogare l'efficacia dei suddetti contratti al termine della procedura di interpello, ovvero per ulteriori 36 mesi in caso di mancata assegnazione di adeguate professionalità a conclusione della suddetta procedura di interpello, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico, nella considerazione che trattasi di un contingente di personale, che per le competenze svolte e la professionalità acquisita, risulta strettamente necessario per garantire le attività indifferibili svolte da questo Commissario di Governo,

per le finalità e le causali esposte in premessa,

DECRETA

per meglio porre in essere tutte le specificità della struttura commissariale che opera sull'intero territorio della Regione Siciliana per contrastare l'insieme dei processi geomorfologici che hanno un'azione fortemente lesiva e distruttiva in termini di degradazione del suolo, nel rispetto di un cronoprogramma che non può contemplare ritardi e/o sospensioni nella realizzazione delle opere volte alla mitigazione del rischio idrogeologico, rese ancora più difficoltose in un periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19,



Articolo 1 la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività poste in essere dai collaboratori/professionisti di seguito elencati, per effetto dei rispettivi contratti di collaborazione professionale in scadenza 09/12/2021:

- ✓ ing. Bordonaro Salvatore
- ✓ arch. Buscio Ignazio
- ✓ ing. Caniglia Biagio
- ✓ dott. Lo Sardo Alfonso
- ✓ ing. Maglienti Francesco
- ✓ ing. Martorana Rocco
- ✓ sig. Nicastro Pietro
- ✓ ing. Sparacino Antonino

fino al termine della procedura di interpello in corso di pubblicazione.

Articolo 2 Ferma restando la necessità della struttura commissariale, urgente e indifferibile, di portare a termine tutte le attività di mitigazione del rischio idrogeologico alla stessa assegnata, attingendo alle risorse del P.R.A., qualora dall'interpello ad uopo previsto non dovessero essere assegnate unità di personale secondo i requisiti richiesti e in relazione alle necessità del Commissario, la proroga di cui all'articolo 1 è da intendersi al 31 dicembre 2024, da confermare con apposito addendum contrattuale. Restano confermate tutte le prescrizioni contrattuali previste nei rispettivi contratti sottoscritti dai collaboratori/professionisti, elencati all'art. 1 del presente decreto commissariale.

Articolo 3 Al termine della nuova scadenza contrattuale, si intendono automaticamente cessati tutti gli effetti giuridici ed economici dei contratti *de quibus*, senza che il collaboratore/professionista abbia nulla a pretendere a partire dalla suddetta data. Il contratto potrà, tuttavia, essere risolto in qualsiasi momento per decisione unilaterale del Soggetto Attuatore, qualora sopraggiungessero nuove motivazioni e/o esigenze che farebbero venir meno le cause e/o i presupposti che hanno presieduto la presente proroga.

Il presente decreto, notificato formalmente ai rispettivi destinatari e tramite mail al restante personale in servizio presso questa struttura commissariale, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it, ex D.Lgs 33/2013.


Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)